

L'ORDINANZA

Mascherine: resta l'obbligo per tutti nei reparti a rischio e in Rsa e hospice

Il Covid non è più emergenza (tanto che alcuni esperti proprio in questi giorni si sono interrogati sull'utilità che tale sia ancora considerata dall'Oms) ed ecco cambiare, di nuovo, le regole per quel che riguarda l'obbligo di indossare le mascherine. I dispositivi di protezione personale, che sono rimasti obbligatori per tutti soltanto nelle strutture sanitarie, dal primo maggio lo saranno ancora solamente in alcune aree: i reparti di ospedale che ospitano pazienti anziani, fragili o immunocompromessi, le Rsa e le altre strutture con pazienti a rischio come gli

hospice. Avranno l'obbligo di indossarle anche i visitatori, mentre saranno esonerati i bambini fino a sei anni e le persone con patologie o disabilità che rendono impossibile l'uso della mascherina. Tutti i dettagli delle nuove decisioni in tema di Covid sono contenuti nella nuova ordinanza del ministero della Salute, che il ministro Orazio Schillaci ha firmato ieri. L'obbligo di mascherina resta, in ogni caso, una decisione discrezionale delle Direzioni sanitarie: potrà essere esteso infatti anche in altri reparti e nelle sale d'attesa, per chi ha sintomi respiratori. Al contrario, non ci potrà essere nessun

obbligo negli spazi ospedalieri che si trovano al di fuori dei reparti di degenza. Sempre alle Direzioni sanitarie, insieme alle autorità regionali, spetterà anche la scelta di richiedere un tampone antiCovid negativo per entrare nei Pronto soccorso. Per quanto riguarda gli ambulatori invece, la decisione spetterà ai medici di medicina generale e ai pediatri. Soddisfazione per una decisione «basata sulle evidenze scientifiche, dettata dal buon senso e rispettosa dei più fragili» hanno espresso i sindacati dei medici e la Fondazione **Gimbe**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%